

Il teatro non si arrende: “Il brutto anatroccolo” con la salentina Factory

La salentina “Factory compagnia transadriatica” di scena a Hong Kong. Lo fa in digitale, ma solo per le note ragioni legate alla pandemia. Si chiama “Diario di un brutto anatroccolo” ed è lo spettacolo coprodotto da Tir Danza e Fondazione Sipario Toscana per la regia di Tonio De Nitto, che fino al 31 marzo è ospite della piattaforma del “No limits - Inclusiveness through the Arts 2021”, l’innovativo festival promosso da Hong Kong Arts Festival

(www.nolimits.hk/en/diary-of-an-ugly-duckling) con formule di spettacolo attente all’inclusione. Una lunga permanenza digitale che sostituisce quella che, in assenza della pandemia, in questi giorni avrebbe fatto sì che la compagnia leccese svolgesse in terra cinese numerose sue recite. Nello spettacolo “Diario di un brutto anatroccolo” si gioca con leggerezza e creatività a trasformare piccoli elementi contemporanei per evocare ogni singola situazione della fiaba, attraverso le musiche originali composte da Paolo Coletta che reinterpreta Tchaikovsky, assieme alla collaborazione e al movimento coreografico di Annamaria De Filippi, alle luci di Davide Arsenio, ai costumi di Lapi Lou e alle scene di Roberta Dori Puddu. Sul palco ci sono Ilaria Carlucci, Luca Pastore, Fabio Tinella e Francesca De Pasquale, attrice e ballerina con la sindrome Down. Uno spettacolo che coniuga il teatro e la danza a partire da un classico per l’infanzia di Andersen, attraverso cui Factory continua l’indagine sul tema della diversità/identità e dell’integrazione mediante un linguaggio semplice ed evocativo. In quasi quattro anni di tour lo spettacolo ha affrontato una ricchissima tournée nazionale e ottenuto il successo delle tappe



Lo spettacolo della Factory

internazionali al Kotor Festival of Theatre for Children in Montenegro (Premio della Giuria e Premio miglior interprete a Francesca De Pasquale) e i 7 premi più prestigiosi al Festival di Hamedan in Iran, è stato invitato in Spagna per inaugurare la Mostra de Igualada - fira de teatre infantil i juvenil e poi a Barcellona, Bilbao, Vitoria, Bucarest. Tante le tappe annullate dalla pandemia. Di recente, per l’editore modenese Cue Press, è uscito il volume “Cross the Gap - Attraversamenti nel teatro del possibile con Factory compagnia transadriatica” a cura di Maria Chiara Provenzano, in cui tra le varie esperienze dedicate al teatro e disabilità, si racconta anche la genesi e l’eco di questo fortunato spettacolo. Informazioni: www.compagniafactory.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fino al 31 marzo
lo spettacolo
innovativo
ospitato
dal Festival
di Hong Kong**

PROPOSTA INTERNAZIONALE



Le luci di Hong Kong per il teatro di Factory «L’Anatroccolo» al Festival online

● Ancora una prestigiosa tappa internazionale per lo spettacolo «Diario di un brutto anatroccolo» della salentina Factory compagnia transadriatica coprodotto da Tir Danza e Fondazione Sipario toscana per la regia di Tonio De Nitto. Sino al 31 marzo lo spettacolo è ospite della piattaforma del No limits - Inclusiveness through the Arts 2021, festival promosso da Hong Kong Arts Festival.

È una lunga permanenza digitale che sostituisce quella che negli stessi giorni, avrebbe realmente portato a Hong Kong con tantissime recite, la compagnia leccese. «No limits» è un evento innovativo e accessibile con formule di spettacolo attente all’inclusione. Alle compagnie vengono richieste recite ordinarie e alcune recite speciali «relaxed performance» che creano un’atmosfera più accogliente per esempio per bambini affetti da autismo, attraverso particolari accorgimenti che includono la regolazione di luci e suoni, una zona relax dedicata, accolta fuori dalla sala teatrale, per chiunque abbia l’esigenza di lasciare lo spettacolo durante il suo corso.

«Diario di un brutto anatroccolo, in quasi 4 anni di tour ha affrontato una ricchissima tournée nazionale e ottenuto il successo delle tappe internazionali al Kotor Festival of Theatre for Children in Montenegro (Premio della Giuria e Premio miglior interprete a Francesca De Pasquale) e i sette premi più prestigiosi al Festival di Hamedan in Iran, è stato invitato in Spagna per inaugurare la «Mostra de Igualada-fira de teatre infantil i juvenil» e poi a Barcellona, Bilbao, Vitoria, Bucarest. Tantissime le tappe annullate dalla pandemia. Di recente, per l’editore modenese Cue Press è uscito il volume «Cross the Gap-attraversamenti nel teatro del possibile» con Factory transadriatica a cura di Maria Chiara Provenzano in cui si racconta anche la genesi e l’eco di questo fortunato spettacolo. [g.i.]